

ANDREA D'URSO

Lucius non ha paura di niente

L'ingresso di un palazzo liberty e il portiere Amilcare che si fuma la venticinquesima sigaretta della giornata, mentre gli viene in mente che il bollo della macchina gli è scaduto da un pezzo. Di fronte a lui si erge l'hotel Plinius, nove piani e due stelle discretamente cadenti.

Una giovane coppia di turisti finlandesi indugia davanti all'entrata, domandandosi se questo sia l'albergo giusto per loro.

Al piano di sopra (stanza 12) Rossana comincia a tirar fuori qualche vestito dalla valigia. E' venuta a Milano per rivedere il fratello dopo cinque anni. Suo marito non l'ha accompagnata perché detesta il cognato. Rossana detesta se stessa, invece, e non sa ancora il perché.

Di fronte, l'Andrea si sta esercitando al pianoforte, ma non è molto concentrato. E' una settimana circa che è in dubbio se farsi una sega o no, in quanto ha letto su un libro di una sessuologa canadese che masturbarsi spesso aiuta a sconfiggere l'eiaculazione precoce, disturbo di cui si è accorto di soffrire da circa due mesi, cioè da quando sta con l'Angelica.

Al piano di sopra l'architetto Poggi sta tentando di configurare la nuova stampante con il vecchio computer. Tra una mezza bestemmia e l'altra, sta facendo capire al resto della famiglia che è nervoso. Perché è nervoso l'architetto Poggi? Perché non riesce a configurare la stampante? Perché il figlio non riesce a laurearsi? Perché tra un mese deve operarsi alla prostata? Niente di tutto questo.

Di fronte (stanza 35) Luca e Chiara se ne stanno sotto le coperte. Dopo essersi amati, fatti un paio di canne e raccontato dei propri ex, i due giovani innamorati meditano in silenzio. Chiara, nella luce che filtra attraverso la serranda, riconosce le prime avvisaglie della primavera. Luca si chiede dove può rimediare un biglietto per il derby di domenica.

Al piano di sopra la stanza 46 è vuota. Tutto è a posto, al suo posto, l'orologio che fa le 16.00, il portacenere sul comodino, gli asciugamani in bagno, le saponette, tutto è pronto per diventare comparsa dell'ennesima comparsa, l'ennesima storia, l'ennesimo destino.

Di fronte Stefania fa finta di lavorare al computer. Tra un 'ora finisce di assolvere il suo dovere in ufficio. E' un po' pensierosa, perché al telefono il suo ragazzo aveva una voce strana. Il cinema stasera è comunque confermato: appuntamento alle 22.10 davanti al King. Verranno anche Lidia e Lorenzo.

Al piano di sopra la casa è vuota. Riccardo, single e non per scelta, è andato alla terapia di gruppo per smettere di fumare e con la segreta, ma non segretissima speranza di incontrare la donna giusta.

Di fronte (stanza 60) il ragioniere Dario si sta scopando la puttana Elsa, abituale frequentatrice dell'albergo, nonché portoricana. Mentre Elsa fa finta di godere, il ragioniere è in dubbio se provare a metterglielo dietro. Meglio di no forse. Magari si offende, magari neanche ce la fa. E' già dura così.

Al piano di sopra (stanza 74) Stella e Said guardano i cartoni in tv. Stella e Said, ovvero i due figli di Renè, il portiere dell'albergo. Scalzi e distesi sul letto i due bambini non ridono mai, seguono attenti e seri.

Di fronte l'imprenditore Marconi sta litigando con la moglie, mentre la tata porta il tè a testa bassa. Lui vuole portare il figlio alla scuola cattolica, lei no. Tramandate formalità contro rimasugli sessantottini. Decisivo sarà lo zio Claudio.

Al piano di sopra la vedova Anselmi sta preparando il tacchino all'arancia per i suoi ospiti di questa sera: la figlia Sara con il marito. Quest'ultimo il figlio che il Dottor Anselmi avrebbe sempre voluto e mai ha visto, mai ha avuto. Quest'ultimo il figlio che l'Ingegnere Anselmi ha visto, ha avuto e mai avrebbe voluto.

Al piano di sopra Carlo sta facendo pesi nella sua stanza piena di poster di Linus e Charlie Brown. Fosse per lui li farebbe tutti i giorni, ma Gigi gli ha detto che il muscolo deve recuperare, deve farli un giorno sì e uno no, altrimenti lavora a vuoto.

Di fronte Elena è stesa sul letto e ripassa un po' di inglese. E' venuta a Milano per fare la modella. Ci riuscirà.

Al piano di sopra (stanza 102) tre giovani universitari romani fanno avanti e indietro per la stanza. Luca è venuto a Milano per la sua ultima fidanzata conosciuta in Versilia la scorsa estate. Francesco ed Alberto perché sono amici di Luca e non sanno che fare.

Luca e Francesco improvvisano una partita a tresette, mentre Alberto, imbattutosi in una pubblicità di una rivista, si domanda se veramente la bellezza esteriore possa essere un simbolo di quella interiore. Pensa alla ragazza di Luca e propende per il no.

Di fronte Gianluca, rimasto solo a casa, in attesa di cambiar se stesso cambia continua canale nel salone doppio della sua casa con tre bagni, quattro telefoni, due genitori e una tata.

Finalmente becca la canzone hip-hop che lo fa sballare e allora si alza dal divano, comincia a muoversi sfrenatamente, immaginando che in tv ci sia lui a cantare e a suonare, mentre i suoi compagni di scuola e non solo lo guardano da casa, compresa Cecilia che presto si metterà con lui. Lo scatto della serratura sembra riportarlo alla realtà, ma la realtà non l'ha mai lasciato.

Al piano di sopra , seduto accanto alla finestra, c'è rimasto solamente Lucius, il gatto della famiglia Fontanella. Marito e moglie sono fuori al lavoro, la figlia Anna è andata a fare la dog-sitter a Bobo, il cane della parrucchiera. Lucius non ha paura dei cani. Lucius non ha paura di niente.